



Piano nazionale “Cinema e immagini per la scuola”

*Linea B “Il cinema e l’audiovisivo a scuola per il sostegno di progetti di educazione all’immagine”
Azione B.1 – Progetti di rilevanza nazionale*

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la concessione di contributi per progetti di rilevanza nazionale

IL CAPO DIPARTIMENTO PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DIGITALE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

E

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO DEL MINISTERO DELLA CULTURA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*” e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76, recante “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53.*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante: “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” ed in particolare l’articolo 1, comma 7, lettera c), che prevede il potenziamento delle competenze nel cinema e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni e lettera f) che prevede l’alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, nonché l’articolo 1, comma 181, lettera g), che prevede la promozione e diffusione della cultura della produzione cinematografica, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*”, e successive modificazioni;

VISTO in particolare l’articolo 3, comma 1, lettera f), che prevede che l’intervento pubblico a sostegno del cinema e dell’audiovisivo dispone e sostiene l’educazione all’immagine nelle scuole e favorisce tutte le iniziative idonee alla formazione del pubblico;



VISTO in particolare l'articolo 10, comma 1, lettera *h*) che prevede che il Ministero della cultura, promuove a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 13 destinate alle finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera *i*), corsi di formazione nelle discipline del cinema e del settore audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere *c*) e *f*), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in raccordo con il Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO in particolare l'articolo 27, comma 1, lettera *i*), che prevede di destinare un importo complessivo pari ad almeno il 3 per cento della dotazione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. 55, recante *“Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2025”*, che ripartisce le risorse tra le linee di intervento indicate all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, il quale destina le risorse destinate alle attività di cui all'articolo 27, comma 1, lettera *i*), della legge 14 novembre 2016, n. 220, attraverso l'adozione di un apposito piano adottato dal Ministero della cultura di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della cultura del 31 ottobre 2025, n. 402, concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO l'articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, che prevede l'adozione del *“Piano Olivetti per la Cultura”* finalizzato a promuovere la rigenerazione culturale delle periferie, delle aree interne e delle aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento – anche attraverso il riconoscimento della cultura del movimento, nonché tramite il coinvolgimento degli enti del Terzo settore in attività di coprogettazione ai sensi dell'articolo 55 del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – favorendo lo sviluppo della cultura come bene comune accessibile e integrato nella vita delle comunità, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale;

VISTO in particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera *b-bis* e lettera *e-ter*, del sopra citato decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, che prevede, tra le finalità del *“Piano Olivetti per la Cultura”*, la promozione della produzione culturale e artistica giovanile e la promozione la valorizzazione del cinema e del settore audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 ottobre 1996, n. 567 recante *“Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle istituzioni scolastiche”* e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275 recante *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;



VISTO l'Atto di indirizzo del Ministero dell'istruzione e del merito, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 febbraio 2026, n. 35 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l'orientamento”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, con il quale sono state adottate le *“Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, *“Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”*;

VISTA la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018/C 189/01);

VISTA la Direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 novembre 2018 recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato e, in particolare, l'articolo 33 *bis* che prevede che gli Stati membri promuovono lo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e adottano misure a tal fine;

VISTO il Protocollo d'intesa n. 7 del 22 luglio 2025, stipulato tra il Ministero della cultura e il Ministero dell'istruzione e del merito, teso a sostenere l'educazione all'immagine nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione e favorirne le relative iniziative di formazione nonché a promuovere programmi di educazione all'immagine nelle Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo di istruzione con riferimento, in particolare, al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge n. 107 del 2015;

VISTO il Piano nazionale *“Cinema e immagini per la scuola 2025-2026”*, adottato dal Ministero della cultura di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito, con prot. n. 38707-P del 25 settembre 2025, e, in particolare, la linea B *“Il cinema e l'audiovisivo a scuola per il sostegno di progetti di educazione all'immagine e di formazione del pubblico, di rilevanza nazionale e territoriale, destinati al mondo della scuola e proposti da enti qualificati”*, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, del citato decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. 55;

VISTO il riparto delle risorse del 2025 per ciascuna delle linee di attività del citato Piano nazionale *“Cinema e immagini per la scuola 2025-2026”*, e, in particolare, l'azione B.1 *“Progetti di rilevanza nazionale”* alla quale è destinato l'importo pari a euro 1.500.000,00;

emanano il seguente Avviso pubblico



Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Il presente Avviso disciplina le modalità per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di educazione all'immagine e di formazione del pubblico, proposti e organizzati da enti e rivolti alle istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado, come previsto dall'azione B.1 del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola 2025/2026", di seguito anche solo "Piano".
2. I progetti devono avere rilevanza nazionale e presentare un elevato grado di diffusione territoriale, tale da coinvolgere personale scolastico e studenti di istituzioni scolastiche con sede in almeno sei regioni, favorendo la massima partecipazione anche in ambiti amministrativi al di fuori delle aree metropolitane e dei capoluoghi di provincia e regione.
3. Il presente Avviso ha la finalità di:
 - a) sviluppare e accrescere conoscenze critiche e promuovere un uso consapevole dei media;
 - b) sviluppare e accrescere conoscenze sui meccanismi di funzionamento della filiera produttiva cinematografica e audiovisiva (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati, ecc.) anche con riferimento alle fasi di scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione, riferite ad ogni tipologia di opera (film, serie, videogioco, animazione, documentari, cortometraggi, opere crossmediali e transmediali, realtà virtuale e aumentata);
 - c) generare ricadute socio-culturali ed effetti educativi nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, riferiti in particolare alle seguenti tematiche: contrasto al bullismo e al cyberbullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione di studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità; sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere; educazione civica; contrasto alla pirateria audiovisiva;
 - d) promuovere, sviluppare e incrementare l'attività di educazione all'immagine sia in termini di ampliamento dei contesti territoriali coinvolti sia in termini di partecipazione delle istituzioni scolastiche;
 - e) promuovere progetti sostenibili, in grado cioè di offrire adeguati strumenti al corpo docente perché questo possa nel tempo divenire autonomo nella corretta gestione di progetti di educazione all'immagine in ambito scolastico.
4. Le azioni, relative alle suddette finalità, si articolano in attività didattiche e formative, valorizzando quelle di tipo laboratoriale, con il coinvolgimento attivo di studentesse e di studenti, anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché di metodologie didattiche innovative. La progettazione e l'attuazione delle iniziative possono includere lo svolgimento e l'integrazione di diverse iniziative quali festival, rassegne, premi, concorsi e/o altre tipologie di manifestazioni.
5. Le attività didattiche e formative devono essere progettate e realizzate in coerenza con le "Linee guida per l'orientamento", con le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", come richiamati nelle premesse, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche partecipanti.
6. I contenuti e le finalità degli eventuali prodotti audiovisivi realizzati nell'ambito delle iniziative sostenute, non devono avere caratteri di incitamento alla violenza o all'odio, pornografico, né contenuti discriminatori basati su razza, sesso, religione o nazionalità, né finalità commerciali, promozionali o pubblicitarie e devono essere adatti ad un pubblico di età scolastica.



Articolo 2

Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. 55 recante *“Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2025”* e del Piano nazionale *“Cinema e immagini per la scuola 2025-2026”*, adottato dal Ministero della cultura di concerto con il Ministero dell'istruzione e del merito, con prot. n. 38707-P del 25 settembre 2025, le risorse finanziarie disponibili per la concessione dei contributi di cui al presente Avviso sono pari a 1.500.000,00 euro.
2. Le risorse di cui al comma 1 del presente articolo possono essere incrementate con successivi provvedimenti, anche a seguito dell'utilizzo di risorse residue a valere sul Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Articolo 3

Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si applicano le definizioni contenute nella legge n. 220 del 2016. In particolare, si intende per:
 - a) «DGCA»: la Direzione generale Cinema e audiovisivo del Ministero della cultura;
 - b) «DGCOM»: la Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali del Ministero dell'istruzione e del merito;
 - c) «Operatori del settore»: gli enti del terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e ss. mm. ii., le fondazioni e le associazioni culturali e di categoria nazionale aventi come finalità statutaria o attività prevalente la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine “per” e “nelle” scuole di ogni ordine e grado e alla promozione del pubblico giovane;
 - d) «kit didattico»: l'elenco dei materiali didattici utili per lo svolgimento delle attività e per l'accrescimento delle competenze del personale scolastico (supporti didattici cartacei, informatici, multimediali, audiovisivi e format di apprendimento), da presentare in relazione alle metodologie e tecniche di insegnamento, finalizzati a:
 - i. favorire la capacità critica di lettura del linguaggio audiovisivo;
 - ii. educare ad una conoscenza del processo produttivo di un film;
 - iii. approfondire lo studio di materie specifiche attraverso l'audiovisivo;
 - iv. educare all'utilizzo competente degli strumenti e a una produzione consapevole;
 - v. affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio;
 - e) «cofinanziamento»: atto sottoscritto da un soggetto terzo distinto dagli enti partner di progetto, attestante l'impegno a garantire un apporto esclusivamente di natura economica a sostegno delle attività progettuali, senza assunzione di ruoli operativi, gestionali o di partenariato e senza conferimento di contributi in natura;
 - f) «autocertificazione»: la dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni;
 - g) «autodichiarazione»: la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e successive modificazioni.



Articolo 4 *Soggetti richiedenti*

1. Le richieste di contributo possono essere presentate da operatori del settore come definiti all'articolo 3, comma 1, lettera c).
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, possono partecipare con una sola proposta progettuale, anche in caso di più sedi territoriali con autonomia gestionale o amministrativa.
3. I soggetti richiedenti possono avvalersi di enti partner. Non sono considerati enti partner i singoli liberi professionisti né le istituzioni scolastiche. Ciascun ente può partecipare in qualità di ente partner ad una sola proposta progettuale e, in ogni caso, in via alternativa alla presentazione della domanda in qualità di soggetto richiedente. Nel caso in cui un ente venga coinvolto in qualità di ente partner in più di un progetto, ai fini della valutazione, sarà considerato il partenariato stipulato nell'ambito del primo progetto pervenuto per primo, secondo le modalità indicate all'articolo 6 del presente Avviso.
4. Possono partecipare esclusivamente in qualità di partner le istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e ITS Academy), gli enti vigilati dai due Ministeri promotori del Piano, gli enti locali, le Regioni e le società di persone e di capitali.
5. Gli enti locali, le istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e ITS Academy), gli Uffici Scolastici Regionali, le Cineteche e le sale cinematografiche possono aderire in qualità di partner anche a più progetti, in deroga a quanto previsto dal precedente comma 3.
6. I soggetti richiedenti possono beneficiare, per i progetti da svolgersi entro il 15 dicembre 2027, di contributi a valere su un unico Avviso tra quelli pubblicati in attuazione del Piano nazionale "Cinema e immagini per la scuola" nell'ambito delle risorse assegnate, per l'anno 2025, dall'articolo 5, comma 1, del decreto ministeriale 6 marzo 2025, rep. 55.

Articolo 5 *Requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente*

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo 4, i soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono:
 - a) avere sede legale sul territorio nazionale;
 - b) essere fiscalmente residenti in Italia al momento della presentazione della richiesta;
 - c) essere in possesso di codice fiscale o partita IVA;
 - d) attestare, in forma di autocertificazione o di autodichiarazione, il possesso dei requisiti di cui all'Allegato 2 del presente Avviso;
 - e) essere dotati di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e di firma digitale;
 - f) non essere beneficiari di contributi così come indicato al precedente articolo 4, comma 6;
2. I soggetti richiedenti, a pena di inammissibilità, devono altresì:
 - a) essere operatori del settore come stabilito all'articolo 3, comma 1, lettera c);
 - b) avere come finalità statutaria o attività prevalente la promozione del cinema e dell'audiovisivo con particolare riferimento all'educazione all'immagine e alla promozione del pubblico giovane;
 - c) possedere almeno 5 anni di esperienza documentata in attività di educazione all'immagine, in almeno tre regioni italiane;
 - d) aver instaurato comprovati e documentabili rapporti di collaborazione con istituzioni scolastiche negli ultimi 5 anni;



- e) avere una struttura stabile (sede operativa) e almeno due addetti con contratto di lavoro dipendente o assimilabile nel proprio organico, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Articolo 6

Modalità e termini di presentazione della richiesta

1. La richiesta di contributo, a pena di inammissibilità, deve essere:
 - a) presentata esclusivamente mediante la registrazione all'area riservata della piattaforma informatica online, disponibile all'indirizzo cinemaperlascuola.istruzione.it (di seguito: "piattaforma"), seguendo la procedura guidata ivi indicata. Non saranno accettate le domande presentate con formato diverso da quello previsto in piattaforma o domande incomplete, irregolari o danneggiate dal punto di vista informatico;
 - b) presentata perentoriamente **a partire dalle ore 15:00 del 13 luglio 2026 ed entro e non oltre le ore 15:00 del 18 settembre 2026**. Al fine del rispetto di tale termine, fa fede la data di invio rilevabile dalla piattaforma;
 - c) scaricata e firmata digitalmente, mediante firma elettronica riconosciuta valida dal Regolamento eIDAS (UE) n. 910/2014, dal soggetto richiedente ovvero dal suo legale rappresentante. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi di firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, conformi alle Regole tecniche vigenti previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali;
 - d) caricata e inviata esclusivamente mediante la piattaforma.
2. Le richieste di profilazione dei nuovi utenti o di modifica dei dati degli utenti già profilati sulla piattaforma devono essere inviate, almeno 7 giorni prima dei termini previsti al precedente comma 1, lettera b), all'indirizzo e-mail cinemaperlascuola@istruzione.it, per consentire le relative procedure tecniche.

Articolo 7

Requisiti di ammissibilità della richiesta

1. La richiesta di contributo redatta secondo quanto previsto all'articolo 6, deve contenere, a pena di inammissibilità:
 - a) statuto/atto costitutivo del soggetto proponente;
 - b) curriculum istituzionale del soggetto richiedente comprendente l'elenco delle esperienze pregresse e la relativa documentazione in riferimento alle attività indicate all'articolo 5, comma 2, lettera c) e lettera d), le competenze dimostrate e acquisite e impatto generato dalle suddette attività pregresse nonché, in caso di contributi ottenuti nell'ambito di annualità diverse del Piano, eventuale coerenza e continuità con le attività passate e impatto già generato;
 - c) documentazione comprovante la presenza, nel proprio organico, di due addetti con contratto di lavoro dipendente o assimilabile, in essere alla data di pubblicazione del presente Avviso;
 - d) curriculum vitae e dichiarazione di disponibilità da parte del responsabile scientifico del progetto di cui all'allegato 4, sottoscritte in firma autografa o digitale dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico, comprendente la dichiarazione di impegno di quest'ultimo a non assumere tale incarico in altri progetti presentati nel presente Avviso;
 - e) brevi curricula vitae delle figure professionali coinvolte;
 - f) accordi di adesione (secondo modello in piattaforma) con le istituzioni scolastiche destinatarie delle attività, corrispondenti a quelle indicate nella sezione descrittiva della richiesta,



sottoscritti in firma autografa o digitale dai legali rappresentanti. Ai fini della valutazione di merito non saranno prese in considerazione come destinatarie dell'attività progettuale le istituzioni scolastiche che non hanno aderito formalmente al progetto;

- g) programma educativo con la specifica indicazione dei singoli moduli didattici (secondo modello in piattaforma);
 - h) laddove esistenti, accordi di collaborazione (secondo modello in piattaforma) con gli enti partner, corrispondenti a quelli indicati nella sezione descrittiva della richiesta, sottoscritti in firma autografa o digitale, dai legali rappresentanti. Ai fini della valutazione di merito non saranno presi in considerazione gli enti partner che non hanno aderito formalmente al progetto;
 - i) eventuale attestazione di co-finanziamento, nella quale siano evidenziati la denominazione del soggetto co-finanziatore e l'apporto in termini economici, sottoscritta in firma autografa o digitale, dal legale rappresentante del soggetto co-finanziatore;
 - j) eventuale autocertificazione per l'esenzione dal DURC.
2. Alla richiesta potrà essere allegata eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione.

Articolo 8

Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Oltre a quanto previsto dall'articolo 6 e dall'articolo 7, le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono:
- a) prevedere attività rivolte a studenti e docenti da svolgersi a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria e fino al 15 dicembre 2027;
 - b) prevedere e descrivere il kit didattico che intendono adottare nell'attuazione del progetto didattico di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d);
 - c) coinvolgere almeno sei Regioni e istituzioni scolastiche che ricadono anche in ambiti amministrativi al di fuori delle aree metropolitane e dei capoluoghi di provincia e regione;
 - d) prevedere il coinvolgimento di almeno 60 plessi di ogni ordine e grado, di cui almeno 5 plessi per ciascuna Regione, indicandone già in fase di istanza i codici meccanografici ed allegando i relativi accordi di adesione al progetto;
 - e) destinare almeno il 60 per cento del monte ore complessivo delle attività di educazione all'immagine alla formazione diretta, di carattere frontale e/o laboratoriale, (escluse le proiezioni) rivolta a studenti e/o personale scolastico, attuata da operatori/formatori/docenti specializzati;
 - f) prevedere strumenti di monitoraggio dei risultati;
 - g) prevedere attività specifiche di inclusione per soggetti con BES (Bisogni Educativi Speciali);
 - h) coinvolgere attivamente gli studenti nell'eventuale realizzazione di opere audiovisive quale esito delle attività didattiche e formative del progetto;
 - i) essere complete di tutta la documentazione prevista all'articolo 7;
 - j) avvalersi di un responsabile scientifico di comprovata esperienza nel settore, che non abbia assunto il medesimo incarico in altri progetti a valere sul presente Avviso, che deve:
 - i. definire i contenuti della proposta formativa;
 - ii. coordinare il team di progetto;
 - iii. garantire l'uso efficace delle risorse;
 - iv. assicurare che gli obiettivi del progetto vengano raggiunti entro le tempistiche previste;
 - v. gestire il rapporto con i partner;
 - vi. supervisionare la creazione di tutti gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività;



- vii. monitorare e controllare lo stato di avanzamento del progetto;
 - viii. curare e firmare la relazione finale delle attività.
2. Nel caso in cui siano presentati più progetti recanti l'indicazione del medesimo responsabile scientifico, è considerato ammissibile esclusivamente il progetto pervenuto per primo, secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 6.
 3. Ogni plesso scolastico può essere destinatario delle attività di un solo progetto a valere sul presente Avviso.
 4. Non sono ammissibili i progetti che hanno beneficiato di altri contributi di cui all'articolo 27 della legge n. 220 del 2016.

Articolo 9

Valutazione delle richieste

1. Le richieste di contributo ammesse sono valutate da un'apposita Commissione, nominata con decreto del Ministro della cultura. La Commissione è presieduta da un membro designato dal Ministro della cultura ed è composta pariteticamente da componenti designati dalla DGCA e dalla DGCOS, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nei settori dell'educazione all'immagine e del linguaggio cinematografico e audiovisivo, della formazione, nonché della progettazione e gestione degli interventi.
2. La Commissione, sulla base dei criteri e dei sotto-criteri previsti nella Tabella 1, allegata al presente Avviso, provvede alla valutazione dei progetti e alla attribuzione dei relativi punteggi, stilando la relativa graduatoria e indicando la misura del contributo assegnato.
3. Il punteggio minimo necessario per accedere al contributo è di 70 (settanta) punti su un massimo di 100 (cento), con un punteggio minimo di 26 punti relativamente al criterio 1 "*Qualità e rilevanza complessiva del progetto*". Qualora il progetto non raggiunga uno dei suddetti punteggi minimi non verrà espressa una valutazione in relazione agli altri criteri e sotto-criteri del presente Avviso.
4. Nella valutazione di merito della proposta progettuale costituirà premialità il coinvolgimento di cineteche pubbliche o private, di istituzioni di istruzione universitaria, di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e di formazione professionale terziaria (Università, AFAM e ITS Academy), di sale cinematografiche e di scuole/studenti dell'infanzia e/o primarie.
5. A parità di punteggio viene data priorità ai progetti che prevedono il coinvolgimento nell'iniziativa del maggior numero di studenti e personale scolastico e che sono dislocati in piccoli comuni ovvero comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come definiti dalla legge 6 ottobre 2017, n. 158 e successive modificazioni.
6. Con apposito decreto del Direttore generale Cinema e audiovisivo, pubblicato sul sito internet della DGCA del Ministero della cultura, sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito e sul sito *cinemaperlascuola.istruzione.it* si provvede all'approvazione della graduatoria e all'assegnazione dei contributi.

Articolo 10

Costi ammissibili

1. Sono ammissibili le voci di costo indicate nell'allegato 1 del presente Avviso, nei limiti ivi indicati e che siano:
 - a) pertinenti e strettamente correlate all'iniziativa;
 - b) supportate da documentazione conforme alla normativa civilistica, amministrativa e tributaria e correttamente riportate nelle scritture contabili e nel bilancio;



- c) comprovate da documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.), intestata al soggetto richiedente, che, nel caso di importi superiori a 500,00 euro, deve riportare nel campo note la seguente dicitura “Fondi del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola MiC-MIM 2025 - azione B.1”;
 - d) effettivamente sostenute e liquidate dal soggetto richiedente a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria ed entro il 31 gennaio 2028, con modalità conformi alla normativa di riferimento in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni. A tal fine, saranno considerate non ammesse alla rendicontazione le spese sostenute per la realizzazione di attività successive al predetto termine.
2. È ammesso il cofinanziamento del progetto. In tale caso, il soggetto richiedente è tenuto a specificare, nella sezione descrittiva del progetto appositamente dedicata, le attività che si intendono finanziare mediante cofinanziamento.
 3. I soggetti partecipanti devono indicare se sono o meno soggetti passivi dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi del d.P.R. 633/1972 e successive modifiche.

Articolo 11

Misura ed erogazione del contributo

1. Ai progetti di cui al presente Avviso può essere assegnato un contributo nella misura massima del 100 per cento dei costi ammissibili, dichiarati nella previsione di spesa del progetto, di cui al precedente articolo 10, sulla base del punteggio assegnato dalla Commissione e delle risorse finanziarie disponibili di cui all'articolo 2.
2. In ogni caso il contributo massimo concedibile non può superare l'importo massimo di euro 180.000.
3. Nel caso in cui l'importo del finanziamento venga eventualmente rideterminato dalla Commissione di valutazione, il soggetto beneficiario deve provvedere alla rimodulazione delle voci di costo del progetto, fermo restando le attività già oggetto di valutazione, e confermare sulla piattaforma l'accettazione del contributo. Qualora il finanziamento assegnato sia inferiore a quanto richiesto, potranno essere ridotti, proporzionalmente al finanziamento ottenuto, le attività, in termini di ore, e il numero dei destinatari.
4. A seguito dell'approvazione della graduatoria e dell'esito dell'eventuale procedura di cui al precedente comma, il soggetto beneficiario:
 - i. avvia le attività progettuali, senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dei Ministeri competenti;
 - ii. riceve l'acconto pari al 70 per cento del contributo concesso, previo espletamento della procedura di erogazione e verifica dei requisiti da parte degli organi di controllo.
5. Al termine delle attività progettuali, ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario deve trasmettere la rendicontazione finale relativa ai costi ammissibili, conformemente a quanto previsto all'articolo 10, debitamente documentati, effettivamente sostenuti e liquidati, riferiti all'intero importo del contributo concesso. Sulla base di tale rendicontazione viene determinato ed erogato il saldo spettante.
6. La rendicontazione deve essere sottoscritta digitalmente da un revisore contabile iscritto da almeno tre anni consecutivi nella sezione A del Registro di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni.
7. Nel caso in cui sia assegnato al medesimo soggetto, ai sensi della legge n. 220 del 2016, un contributo per un importo superiore a euro 150.000,00 verrà acquisita l'informazione antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Trascorsi trenta giorni dalla predetta richiesta, sempre che siano state soddisfatte tutte le altre condizioni e tutti i requisiti previsti nel presente



Avviso, il contributo viene concesso sotto clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del medesimo decreto legislativo n. 159 del 2011.

Articolo 12

Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari del contributo devono:
 - a) comunicare e motivare tutte le eventuali variazioni progettuali che dovessero intervenire in qualsiasi momento rispetto agli elementi, ai dati e alle informazioni presentati nella domanda di partecipazione, compresa l'eventuale sostituzione del responsabile scientifico in fase di realizzazione del progetto;
 - b) partecipare alle eventuali riunioni di coordinamento, anche in modalità di videoconferenza, e seguire le indicazioni fornite dal Ministero della cultura e dal Ministero dell'istruzione e del merito;
 - c) conservare presso la propria sede legale tutta la documentazione contabile in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa;
 - d) compilare una relazione dettagliata dell'iniziativa a consuntivo (secondo il modello in piattaforma);
 - e) sottoporre un questionario, predisposto e reso disponibile dai Ministeri, al personale scolastico coinvolto dalle attività di educazione all'immagine i cui risultati saranno utilizzati a fini di monitoraggio statistico;
 - f) inviare la rendicontazione entro i termini e le tempistiche previste;
 - g) realizzare un evento e/o una conferenza stampa per la diffusione e comunicazione dei risultati del progetto, nell'ambito del quale prevedere l'intervento di un rappresentante istituzionale, previa comunicazione, almeno 15 giorni prima dell'evento, all'indirizzo cinemaperlascuola@istruzione.it;
 - h) fornire entro un mese dalla conclusione delle attività, il materiale informativo e gli esiti progettuali (inclusi materiali audiovisivi) relativi all'iniziativa sostenuta.
2. Tutte le iniziative realizzate nell'ambito del presente Avviso non dovranno prevedere oneri a carico dei destinatari delle attività.
3. Non potranno essere previsti biglietti di ingresso, abbonamenti o qualunque altra forma di introito, né potranno essere commercializzate le opere audiovisive e i prodotti eventualmente realizzati nell'ambito delle attività progettuali.
4. I diritti dominicali delle opere audiovisive eventualmente realizzate nell'ambito del presente Avviso sono detenuti in via esclusiva dal Ministero della cultura e dal Ministero dell'istruzione e del merito, anche ai fini dello sfruttamento, nella loro versione integrale o per sequenze, per scopi comunicativi e promozionali – non commerciali – anche su web. Restano salve le disposizioni di cui alla legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni.
5. Il beneficiario garantisce, assumendosene la responsabilità civile e penale, che i contenuti dell'opera audiovisiva eventualmente realizzata sono nella sua piena e libera disponibilità e si impegna a manlevare e a rendere indenne il Ministero della cultura e il Ministero dell'istruzione e del merito da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo anche da parte di terzi. L'opera prodotta deve essere originale. Nel caso in cui l'opera sia tratta da un'altra opera di ingegno, il beneficiario deve dimostrare di avere acquisito dai titolari i diritti di elaborazione creativa dell'opera.
6. L'ente beneficiario è tenuto ad apporre i loghi del *“Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola”*, del Ministero della cultura e del Ministero dell'istruzione e del merito con l'indicazione *“Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso*



da MiC e MIM” in ogni comunicazione, su tutti i materiali prodotti nell’ambito del progetto sostenuto, comprese le opere audiovisive eventualmente realizzate.

7. Le opere audiovisive eventualmente realizzate, a pena di decadenza del contributo, almeno 20 giorni prima della fruizione aperta al pubblico, scolastico e non, dovranno essere preventivamente inviate all’indirizzo comunicazione.cips@istruzione.it, per l’autorizzazione all’apposizione dei loghi e della dicitura di cui al comma precedente.
8. Qualora i prodotti audiovisivi prendano parte, a titolo gratuito, a proiezioni pubbliche e/o a festival, premi e rassegne, il soggetto beneficiario deve inviare una formale richiesta all’indirizzo comunicazione.cips@istruzione.it, da trasmettere almeno 30 giorni prima dell’evento. In caso di mancata opposizione da parte delle amministrazioni nei successivi 20 giorni dalla trasmissione, la richiesta si intende approvata. Anche in caso di approvazione scritta o tacita, l’ente beneficiario è l’unico responsabile della diffusione e distribuzione dell’opera.
9. Il soggetto beneficiario è tenuto altresì a inserire il link cinemaperlascuola.istruzione.it in ogni comunicazione relativa al progetto sostenuto e al prodotto audiovisivo eventualmente prodotto, sia sui propri canali web, sia sui canali social.

Articolo 13

Rendicontazione

1. La rendicontazione dell’attività deve essere presentata entro il 15 febbraio 2028.
2. Ai fini dell’erogazione del contributo concesso, ovvero del saldo, al momento della presentazione della rendicontazione, il soggetto beneficiario deve trasmettere il resoconto della realizzazione del progetto e delle spese sostenute, nonché la relativa documentazione amministrativo-contabile, mediante la piattaforma. In particolare, il soggetto beneficiario deve compilare e firmare digitalmente:
 - a) una tabella dettagliata dei costi dell’iniziativa (secondo il modello in piattaforma). Alla tabella andrà allegata tutta la documentazione contabile delle spese effettivamente liquidate con indicati gli estremi della documentazione fiscale ed i relativi dati di tracciabilità. Non saranno ammesse rendicontazioni che riportano impegni di spesa. È consentito uno scostamento per singola macro-voce di spesa di cui all’Allegato 1 non superiore al 20 per cento;
 - b) una relazione dettagliata dell’iniziativa svolta (secondo il modello in piattaforma);
 - c) gli eventuali allegati richiesti.
3. L’ente beneficiario deve rispettare le tempistiche di rendicontazione e di realizzazione progettuale previste dal presente Avviso, pena la mancata assegnazione del saldo o, in caso di inadempienze particolarmente gravi, la revoca dell’intero contributo.
4. La rendicontazione, corredata da tutta la documentazione richiesta al precedente comma 2, deve essere compilata, scaricata, firmata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dal Revisore contabile, ricaricata e inviata attraverso la piattaforma. Al documento andranno allegati inoltre:
 - a) la certificazione del revisore contabile iscritto da almeno tre anni consecutivi nella sezione A del Registro di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni;
 - b) il programma educativo svolto, con l’indicazione dei nominativi dei formatori e la specifica indicazione dei singoli moduli didattici (secondo modello in piattaforma), firmato dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico;
 - c) l’elenco dei partecipanti, firmato dal legale rappresentante e dal responsabile scientifico (secondo il modello in piattaforma);
 - d) la copia digitale della rassegna stampa, la copia digitale del materiale informativo e divulgativo dell’iniziativa (anche audiovisivo), incluso il programma e/o il catalogo ufficiale dell’iniziativa;



- e) il *link* per la visione definitiva dei prodotti audiovisivi eventualmente realizzati nell'ambito del presente Avviso, con la garanzia che il *link* resti attivo per almeno 5 anni;
- f) le altre autocertificazioni di cui all'Allegato 2;
- g) le spese di missioni e ospitalità di cui all'Allegato 3;
- h) il report di valutazione dell'impatto educativo del progetto svolto.

Articolo 14

Revoca e decadenza del contributo

1. La DGCA, d'intesa con la DGCOM, può revocare, in tutto o in parte, il contributo assegnato qualora eventuali modifiche apportate all'iniziativa determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi dell'iniziativa medesima.
2. Il contributo decade qualora:
 - a) venga meno uno dei requisiti di cui agli articoli 5 e 8, incluse le autodichiarazioni e autocertificazioni di cui all'Allegato 2 e 3;
 - b) il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente Avviso per la conclusione dell'attività ovvero per la presentazione della rendicontazione;
 - c) non siano rispettati gli obblighi a carico del beneficiario di cui all'art. 12;
 - d) non vengano soddisfatti gli altri requisiti e adempimenti previsti nel presente Avviso;
 - e) a seguito dei controlli effettuati, la DGCA e la DGCOM, accertino l'indebita fruizione o l'indebito utilizzo, anche parziale dei contributi;
 - f) in caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta di contributi o di presentazione della rendicontazione.
3. In caso di revoca o decadenza del contributo, la DGCA provvede al recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario, maggiorate degli interessi e eventuali sanzioni secondo legge.

Articolo 15

Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990, è per il Ministero dell'istruzione e del merito il Dirigente dell'Ufficio III della Direzione generale per le relazioni istituzionali e la comunicazione e per il Ministero della cultura il Dirigente del Servizio IV della Direzione generale Cinema e Audiovisivo.
2. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679, e in particolare all'articolo 13 del GDPR, nonché del decreto legislativo n. 196 del 2003, e successive modificazioni:
 - a) i dati personali raccolti sono trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente Avviso, nel rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali e degli obblighi di riservatezza;
 - b) i soggetti richiedenti, nel presentare la richiesta di contributo, accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza, nonché dei dati e delle informazioni previsti dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari;
 - c) i dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a terzi controinteressati e di diffusione sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito e della DGCA e sul sito *cinemaperlascuola.istruzione.it*;
 - d) il titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per la comunicazione e le relazioni istituzionali, contattabile al seguente



indirizzo e-mail: dgcom.segreteria@istruzione.it. Il responsabile del trattamento è la Società Generale d'Informatica S.P.A. (Sogei), in quanto affidataria dei servizi infrastrutturali, di gestione e sviluppo applicativo del sistema informativo del Ministero;

- e) il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile per il Ministero dell'istruzione all'indirizzo e-mail: rpd@istruzione.it, per il Ministero della cultura all'indirizzo: rpd@cultura.gov.it.

Articolo 16

Controlli e sanzioni

1. Il Ministero della cultura e il Ministero dell'istruzione e del merito si riservano la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia documentali, sia tramite ispezioni in loco, avvalendosi sia di propri funzionari, ovvero di altre strutture dei Ministeri, sia di incaricati esterni. Tali controlli sono finalizzati alla verifica e all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per la concessione del contributo, a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario, nonché alla verifica della conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto sovvenzionato. I Ministeri si riservano in ogni caso di effettuare verifiche di congruità dei costi e di rideterminare di conseguenza, in caso di rilevata incongruità, il costo ammissibile.
2. In caso di dichiarazioni mendaci o di omesse comunicazioni o di falsa documentazione prodotta in sede di richiesta dei contributi ovvero di presentazione della rendicontazione di cui al presente Avviso, oltre alla revoca del contributo concesso e alla sua intera restituzione, è disposta, ai sensi dell'articolo 37 della legge n. 220 del 2016, l'esclusione del beneficiario per cinque anni da tutti i contributi previsti dalla medesima legge, nonché di ogni altra impresa o ente che comprenda soci, amministratori e legali rappresentanti di un'impresa o ente esclusi ai sensi del presente comma.
3. Ai soggetti incaricati della certificazione che rilasciano certificazioni infedeli si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da diecimila euro a cinquantamila euro per ciascuna certificazione infedele resa.

MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Direzione generale per la comunicazione e
le relazioni Istituzionali
Il Capo Dipartimento
(dott.ssa Simona MONTESARCHIO)

MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione generale Cinema e audiovisivo
Il Direttore generale
(dott. Giorgio Carlo BRUGNONI)



TABELLA 1 - Criteri di valutazione progetti

Il punteggio minimo per accedere al contributo è di 70 punti su un massimo di 100, di cui almeno 26 punti derivanti dal criterio 1.

Criterio	Punteggio max
<p>1. Qualità e rilevanza complessiva del progetto</p> <p>a) Rilevanza dell'iniziativa, grado di diffusione territoriale e capacità di raggiungere almeno 6 regioni e coinvolgere plessi scolastici che ricadono in ambiti amministrativi anche al di fuori delle aree metropolitane e dei capoluoghi di provincia e regione (max 9)</p> <p>b) Capacità dell'iniziativa di contribuire in modo coerente e significativo ai processi di rigenerazione culturale delle periferie e delle aree interne e svantaggiate, in particolare nei territori segnati da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento, in coerenza con gli indirizzi del Piano Olivetti per la Cultura (max 6)</p> <p>c) Qualità e valore educativo del progetto in relazione agli obiettivi dell'Avviso (max 9)</p> <p>d) Grado di innovazione e originalità dell'iniziativa (max 5)</p> <p>e) Tipologia e qualità degli strumenti didattici messi a disposizione delle scuole (kit didattico) e coerenza con i risultati educativi del progetto (max 6)</p> <p>f) Accuratezza e livello di approfondimento dei modelli e delle metodologie applicate nelle attività didattiche in relazione ai destinatari diretti dell'azione, anche in riferimento alle categorie BES (max 6)</p> <p>g) Presenza nella candidatura - e tipologia - di plessi scolastici che non hanno precedentemente partecipato ad attività di educazione all'immagine nell'ambito del Piano (max 3)</p>	<p>44</p>
<p>2. Impatto su alfabetizzazione e promozione del programma educativo</p> <p>a) Capacità del programma educativo di offrire elementi di conoscenza critica, esperienze in termini di apprendimento e conoscenza sui meccanismi di funzionamento della filiera produttiva cinematografica e audiovisiva (storia, tecniche, professioni, linguaggi, formati ecc.) ivi incluse scrittura, sviluppo, produzione, post-produzione, diffusione, promozione e distribuzione (max 7)</p> <p>b) Coerenza dell'esperienza didattica in relazione agli obiettivi dell'Avviso, anche in riferimento alla durata in termini di ore dell'azione formativa, al rapporto tra la didattica frontale, in presenza e a distanza, e la didattica laboratoriale (max 6)</p> <p>c) Modalità del coinvolgimento e livello di partecipazione dei plessi scolastici, degli studenti e del personale scolastico, in rapporto alla natura e agli obiettivi del progetto (max 6)</p> <p>d) Modalità del coinvolgimento e livello di partecipazione di plessi di infanzia e/o primaria (max 2)</p> <p>e) Strategia e attività finalizzate a favorire l'autonomia del personale scolastico nello svolgimento delle attività di educazione all'immagine (max 3)</p>	<p>30</p>



<p>f) Grado di definizione delle attività di comunicazione, divulgazione e diffusione del Piano (max 4)</p> <p>g) Grado di accuratezza nella definizione e nella misurazione delle attività di valutazione dei risultati raggiunti (max 2)</p>	
<p>3. Adeguatezza organizzativa e operativa del soggetto richiedente e del team di progetto, partnership, articolazione dei costi</p> <p>a) Capacità organizzativa e operativa generale del soggetto richiedente e competenze specifiche dello staff/team organizzativo coinvolto nelle attività formative e coinvolgimento di figure di comprovata competenza in relazione alle attività proposte (max 6)</p> <p>b) Coerenza e congruità delle voci di costo del progetto, in relazione alle attività previste ed al numero di destinatari diretti, presenza di un co-finanziamento in termini economici, comprovato mediante attestazione e capacità di accedere a fondi nazionali ed europei negli ultimi 3 anni (max 7)</p> <p>c) Collaborazione e/o coinvolgimento di enti pubblici e privati, istituzioni di rilevanza nazionale e/o internazionale, con particolare riferimento a Università, AFAM, ITS Academy e cineteche, comprovati mediante accordo di collaborazione sottoscritto, nei limiti di quanto previsto all'articolo 4, comma 3 (max 8)</p> <p>d) Accuratezza nella descrizione delle modalità e della natura del coinvolgimento e della collaborazione con le sale cinematografiche (max 3)</p> <p>e) Azioni adottate per ridurre l'impatto ambientale nelle singole fasi di realizzazione del progetto (max 2)</p>	<p>26</p>

Con riferimento al criterio 1 c) la Commissione terrà conto in particolare delle seguenti tematiche: contrasto al bullismo e al cyberbullismo; dispersione scolastica; educazione alla legalità; educazione ambientale; inclusione studenti in situazione di disabilità e alunni stranieri; pari opportunità; sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e di genere; educazione civica; contrasto alla pirateria audiovisiva.



ALLEGATO 1 COSTI AMMISSIBILI PER MACRO-VOCI DI SPESA

A. Coordinamento scientifico e progettazione (max 7% del budget totale)

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto beneficiario, per la progettazione dell'iniziativa e per il coordinamento scientifico

B. Spese di segreteria e di gestione amministrativa (max 5% del budget totale)

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto beneficiario, coinvolte in attività di segreteria e gestione amministrativa e contabile, nella misura in cui strettamente imputabili all'iniziativa

C. Attività di consulenza e di collaborazioni per la didattica

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto beneficiario, coinvolte in attività didattica ed educativa legata al progetto

D. Altre attività di consulenza e di collaborazioni per le attività progettuali

Costi sostenuti per risorse umane, interne o esterne al soggetto beneficiario, coinvolte nel progetto, che non svolgono attività didattica ed educativa

E. Logistica, affitto, allestimento

Costi sostenuti per affitto (extra scolastico), allestimento, adeguamento funzionale di spazi e ambienti, di aule didattiche, utili a favorire il corretto svolgimento delle attività progettuali

F. Utilizzo delle opere audiovisive

Costi sostenuti per l'utilizzo delle opere audiovisive protette dal diritto d'autore ovvero da diritti di proprietà intellettuale

G. Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento del progetto (max 15% del budget totale)

Costi sostenuti per l'acquisto di materiali tecnologici utili allo svolgimento delle attività progettuali, a titolo esemplificativo rientrano i costi per l'acquisto di software o apparecchiature digitali nella misura in cui direttamente imputabili all'iniziativa medesima

H. Affitto e acquisto di altri beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali

Costi sostenuti per l'acquisto di beni e/o servizi strettamente utili alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività previste dall'iniziativa, inclusi i costi per il trasporto di studenti e/o insegnanti per la partecipazione alle attività

I. Missioni e ospitalità, ove previste dal progetto (max 20% del budget totale)

Costi sostenuti per delegazioni artistiche, operatori del settore e altre tipologie di ospiti; sono ammissibili esclusivamente le spese strettamente collegate all'iniziativa e autorizzate dal



rappresentante legale dell'ente che ne dichiara il diretto collegamento con l'iniziativa sovvenzionata, e che risultino espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente medesimo, da trasmettere allegato al consuntivo di spesa

J. Promozione e pubblicità dell'iniziativa riferite ai contenuti e agli obiettivi del progetto

Costi sostenuti per la specifica azione di promozione e diffusione dell'iniziativa e dei risultati raggiunti, a titolo esemplificativo: stampa di pubblicazioni, cataloghi e brochure, cartacei e digitali; pubblicità on line; acquisto di premi o altro materiale promozionale

K. Monitoraggio e valutazione dei risultati;

Costi sostenuti per eventuali attività utili a verificare il grado di soddisfazione dei beneficiari e di acquisizione di conoscenze e competenze a seguito delle attività educative

L. Spese generali (max 5% del budget totale)

Costi sostenuti, a titolo esemplificativo, per autorizzazioni, assicurazioni, concessioni e revisione contabile, strettamente inerenti alle attività progettuali



ALLEGATO 2
REQUISITI DA ATTESTARE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(artt. 46 e 47 dPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto/a....., nato/a ail
....., residente in, via
....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa
....., con sede legale in, con codice
fiscale/P.I, consapevole delle sanzioni civili, amministrative e
penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi
degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive
modificazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere in regola con gli obblighi previdenziali ed assistenziali;
- di rispettare la normativa in merito alla sicurezza e alla salute sui luoghi di lavoro;
- di rispettare la normativa in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- di rispettare la normativa sulle pari opportunità tra uomo e donna;
- di applicare i contratti collettivi nazionali di categoria;
- di rispettare la normativa in materia di tutela ambientale;
- di possedere la capacità di contrarre, ovvero di non essere oggetto, o non esserlo stato nell'ultimo triennio, di sanzioni o provvedimenti interdittivi, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, o di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale;
- di non aver subito condanna con sentenza definitiva per reati di associazione di tipo mafioso, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o altra utilità di provenienza illecita, di cui agli art. 416-bis, 648-bis e 648-ter del codice penale;
- di non aver subito condanna con sentenza passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea;
- che l'ente beneficiario, ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche:
 - è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
ovvero
 - non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto;
- che tutti i dati, le informazioni e le dichiarazioni inseriti nella richiesta di contributo sono esatti e corrispondenti al vero;
- che il progetto presentato non ha beneficiato di altri contributi di cui all'articolo 27 della legge n. 220 del 2016.

(Luogo)

(Data)

Firma del legale rappresentante



N.B. In fase di rendicontazione deve essere rinviato l'Allegato 2 con le seguenti integrazioni

- che tutte le spese riportate nella rendicontazione sono strettamente connesse alla realizzazione dell'attività finanziata;
- che tutte le spese riportate nella rendicontazione trovano riscontro nella documentazione agli atti e che tale documentazione è conforme alla normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che la documentazione fiscale (fatture, ricevute, ecc.) indicata nella rendicontazione è disponibile in originale per la consultazione presso il domicilio fiscale dichiarato, registrata nei libri contabili (ove prescritti) ed è conforme con la normativa civilistica, fiscale e tributaria;
- che tutte le spese sono state effettivamente pagate con modalità conformi alla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- che le spese di missione e di rappresentanza sono state preventivamente autorizzate dal sottoscritto o dagli organi competenti;
- che sono stati assolti tutti gli obblighi previdenziali ed erariali previsti dalle vigenti disposizioni di legge.



ALLEGATO 3
DICHIARAZIONE SULLE SPESE DI MISSIONI E OSPITALITÀ
(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

NB: la presente dichiarazione deve essere resa da parte del soggetto beneficiario in fase di rendicontazione.

Il sottoscritto/a....., legale rappresentante diconsapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora il Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e audiovisivo, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le spese di missione e ospitalità inserite all'interno del Piano dei costi dell'iniziativa:

- ammontano ad euro (*compilare il box sottostante con l'importo inserito nella domanda di contributo alla voce "Spese di missione per direttore artistico e delegazione artistica preventivamente autorizzata"*):

- sono relative a missioni e ospitalità dei nominativi sotto elencati:

- sono state autorizzate dal sottoscritto;
- sono direttamente collegate all'iniziativa sovvenzionata;
- risultano espressamente ratificate da un verbale di delibera e/o da altro atto formale dell'ente richiedente, allegati alla presente dichiarazione.

(Luogo)

(Data)

Firma del legale rappresentante
Allegare documento di identità
del firmatario



ALLEGATO 4
INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO E ATTO DI DISPONIBILITÀ

INDIVIDUAZIONE RESPONSABILE SCIENTIFICO

Il sottoscritto Rappresentante legale di
..... con sede legale in Via.....,
C.F./P.IVA o Codice Meccanografico,
individua..... quale responsabile scientifico del progetto dal titolo
..... presentato al Ministero della Cultura e al Ministero
dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito dell'Avviso pubblico

Luogo e data _____

Firma Legale rappresentante dell'ente

**ATTO DI DISPONIBILITÀ E DICHIARAZIONE RISPETTO AL NUMERO
MASSIMO DI INCARICHI**

Il sottoscritto, comunica, in caso di approvazione del progetto, la
propria disponibilità al conferimento dell'incarico di responsabile scientifico
per il progetto di cui sopra e dichiara di non assumere ulteriori incarichi con tale qualifica a
valere sull'Avviso pubblico sopra menzionato.

Luogo e data _____

Firma Responsabile scientifico